Regione Umbria - Assemblea legislativa

QT 3 - “Offerta di trasporto pubblico che obbliga le famiglie degli studenti ad acquistare più di un abbonamento annuale per raggiungere le sedi scolastiche”

17 Settembre 2024
In sintesi

A Bettarelli (Pd) risponde assessore Enrico Melasecche: “Risolleciterò entrambe le società. La questione doveva essere già ben chiara dall’inizio dell’anno, al subentro di Trenitalia a Busitalia nella gestione del ferro FCU. Inaccettabile che non ci sia ancora un accordo tra due società dello stesso gruppo”

(Acs) Perugia, 17 settembre 2024 - L’Assemblea legislativa dell’Umbria ha discusso oggi l’interrogazione a risposta immediata relativa agli “Intendimenti della Giunta regionale circa l'attuale offerta di trasporto pubblico che obbliga le famiglie degli studenti ad acquistare più di un abbonamento annuale per raggiungere le sedi scolastiche”.

Illustrando l’atto ispettivo, Michele Bettarelli (Pd) ha spiegato che “a partire dall’anno scolastico 2024/2025 le famiglie degli utenti che si trovano su tratte che venivano coperte con sistemi integrati (andata su ferro e ritorno su gomma o viceversa) per poter accedere alla mobilità pubblica devono necessariamente acquistare due abbonamenti annuali con un raddoppio dei costi da sostenere. Sarebbe perciò necessario modificare l’offerta di mobilità per consentire alle famiglie la scelta di un'unica modalità di trasporto tra ferro e gomma oppure procedere ad una modifica del sistema tariffario con l’accesso alle due modalità mediante l’acquisto di un unico titolo di viaggio. La questione è di estrema urgenza sia perché l’anno scolastico è ormai iniziato sia perché il reddito disponibile delle famiglie è ridotto dalle spinte inflazionistiche che ormai da tre anni hanno visto un'impennata dei prezzi per l’acquisto dei beni e servizi necessari. A seguito della riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico attuato a partire dall’inizio degli anni 2000 si era addivenuti all’integrazione anche gestionale della FCU con il trasporto su gomma. La costruzione dell’offerta di mobilità prevedeva un’integrazione tra i due sistemi di mobilità sia in termini di orari evitando sovrapposizioni su tratte coperte sia dalla gomma che dal ferro, si in termini di accesso con abbonamenti periodici che permettevano di utilizzare entrambi i sistemi di trasporto. Con il passaggio della rete ferroviaria regionale a Trenitalia si è però tornati ad avere soggetti economici distinti nella gestione della mobilità su ferro e su gomma, con le conseguenze evidenziate”.

L’assessore Enrico Melasecche ha risposto che “La problematica relativa al mantenimento delle agevolazioni tariffarie ferro-gomma è emersa dopo la sottoscrizione, avvenuta nel dicembre 2023, del Contratto di Servizio tra Agenzia regionale e Trenitalia. Questo contratto prevede la gestione unitaria dei servizi ferroviari di interesse regionale, precedentemente gestiti separatamente da Trenitalia e Busitalia. Con mail del 18 gennaio 2024, l’Agenzia regionale ha segnalato questa anomalia a Trenitalia, sollecitando una rapida soluzione in linea con quanto stabilito nella Carta della qualità dei servizi, allegata al Contratto di Servizio ex FCU (approvato con DGR 1581 del 21 dicembre 2015) e integrato nella gestione unitaria prevista dal CdS con Trenitalia. Nella Carta della qualità dei Servizi erano previste le seguenti agevolazioni tariffarie; abbonamenti ferroviari con integrazione per i servizi autobus urbani delle città di destinazione o origine. Gli abbonamenti ferroviari mensili, annuali, scolastici e universitari sono integrabili con gli abbonamenti per il servizio urbano della stazione di origine o destinazione, ove presente (Perugia, Terni, Todi, Città di Castello,) ad una tariffa pari al 50 per cento del costo dell’abbonamento autobus urbano di origine o destinazione. Rispetto all’utilizzo dell’abbonamento autobus sul servizio ferroviario, al fine di facilitare l’accesso ai servizi di trasporto, i clienti in possesso di abbonamento autobus extraurbano avente sia come origine, che come destinazione località coperte dal servizio ferroviario di Umbria Mobilità (es. Terni, Perugia, Acquasparta, Todi, Marsciano, Città di Castello, Umbertide...) possono utilizzare tali titoli anche sui servizi ferroviari della medesima tratta. Pertanto gli abbonamenti autobus extraurbani aventi come origine o destinazione località ove non è presente la fermata ferroviaria non potranno essere utilizzati sul servizio ferroviario stesso.

I biglietti ed abbonamenti autobus urbani non danno diritto di accesso ai servizi ferroviari, fatto salvo quanto previsto per il titolo di viaggio UP relativo alla città di Perugia. I clienti in possesso di abbonamento ferroviario sono autorizzati all’utilizzo del servizio su gomma limitatamente alle sole corse autobus sostitutive del servizio ferroviario riportate negli orari del servizio ferroviario stesso. In nessun altro caso è ammesso l’utilizzo dell’abbonamento ferroviario sui servizi autobus. Queste agevolazioni non sono state adottate per il 2024 dai due gestori dei servizi nonostante la nuova gestione unitaria ne prevedesse l’implicita e scontata conferma. La decisione unilaterale dei gestori di non mantenere le citate agevolazioni è evidentemente inammissibile, considerando le preoccupanti ricadute economiche sull’utenza e probabilmente anche sulla quantità dei titoli venduti. La Regione e l’Agenzia regionale, lo scorso 1 agosto, a firma congiunta, hanno ribadito ai due gestori l'imprescindibile necessità di mantenere i profili di integrazione con i servizi su gomma caratterizzanti da sempre il contratto ferroviario ex FCU e che ancora, nonostante i diversi solleciti fino al quella data, non avevano trovato una compiuta trattazione. Il 28 agosto scorso il Servizio Infrastrutture per la mobilità e il TPL ha sottolineato nuovamente e con fermezza a Trenitalia e Busitalia la necessità di garantire all’utenza il mantenimento delle agevolazioni tariffarie ferro (IFRU)-gomma già previste nel precedente contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, sottoscritto fra Regione e Busitalia. Queste agevolazioni, parte integrante del contratto vigente fino al 31 dicembre 2023, devono essere preservate anche nella nuova gestione integrata dei servizi ferroviari, inclusi quelli sostitutivi su gomma. La Regione ha richiesto un incontro, tenutosi poi il 2 settembre scorso, con i rappresentanti delle due aziende per discutere le modalità di mantenimento delle agevolazioni tariffarie e trovare soluzioni condivise per garantire la sostanziale continuità dei costi a carico dell’utenza. In tale data, Trenitalia e Busitalia si sono impegnate a verificare congiuntamente una proposta risolutiva della problematica e i

relativi costi da sostenere, da sottoporre all’approvazione della Regione. Nel corso dell’incontro i gestori hanno però evidenziato difficoltà tecniche e gestionali nell’integrare i titoli di viaggio con agevolazioni di questo tipo. Paradossalmente la gestione unitaria dei servizi ferroviari ha portato a una netta separazione della gestione dei servizi su gomma e quella dei servizi ferroviari, che in precedenza erano entrambi sotto la responsabilità di Busitalia. Ad oggi non è pertanto ancora pervenuta alcuna proposta risolutiva del problema in questione. Per ciò che mi riguarda risolleciterò , ai livelli più alti, entrambe le società perché, obiettivamente, ritengo che la questione doveva essere già ben chiara dall’inizio dell’anno e cioè da quando c’è stato il subentro di Trenitalia a Busitalia nella gestione del ferro FCU. Non è accettabile che ad oggi a scuole iniziate ancora non abbiano trovato l’accordo due società dello stesso gruppo. Provvederò dunque in maniera formale a sollecitare i vertici nazionali affinché questa possa concludersi quanto prima”.

Nella replica, Bettarelli si è detto “convinto sull’impegno messo in campo dall’Assessore per la risoluzione della questione, ma di fatto il problema persiste. Auspico che tutto si possa risolvere quanto prima . Propongo, nel frattempo, di istituire una corsa con autobus in un orario previsto intorno alle 7:40 per permettere agli studenti l’utilizzo del solo autobus, situazione richiesta da molte famiglie”. AS

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/qt-3-offerta-di-trasporto-pubblico-che-obbliga-le-famiglie-degli*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/qt-3-offerta-di-trasporto-pubblico-che-obbliga-le-famiglie-degli